



CODICI

Tipo scheda OA

CODICE UNIVOCO

Numero di catalogo generale 00000508

OGGETTO

OGGETTO

Oggetto dipinto

SOGGETTO

Soggetto ritratto femminile della famiglia Ghisilieri

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Provincia FE

Comune Cento

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia museo

Contenitore Civica Pinacoteca Il Guercino

Denominazione spazio viabilistico Via G. Matteotti, 16

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo sec. XVIII

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da 1720

Validità ca.

A 1760

Validità ca.

DEFINIZIONE CULTURALE

AMBITO CULTURALE

Denominazione ambito ferrarese

DATI TECNICI

Materia e tecnica tela/ pittura a olio

MISURE DEL MANUFATTO

Unità cm

Altezza 90

Larghezza 60

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

Il ritratto rappresenta un membro, non meglio definito, della famosa e potente famiglia Ghisilieri. A differenza della tela centese, raffigurante un uomo della stessa famiglia, l'opera in oggetto non ne condivide la stessa qualità pittorica. La donna, in posizione speculare rispetto l'altro dipinto, è ritratta essa stessa elegante e signorile sia nella posa ma soprattutto nell'abbigliamento. Essa, rivolgendoci, maliziosamente lo sguardo, volge leggermente il capo, lasciando intravedere un raffinato orecchino di perle, mentre sfoggia, essa stessa, un'aristocratica pettinatura settecentesca. Mentre il viso, i capelli e le carni non hanno una forza plastica tale da poter essere lodate, appaiono di più felice invenzione e trattate con particolare maestria, gli ornamenti degli abiti che catturano la nostra attenzione maggiormente rispetto la fisionomia della donna. Pizzi in macramè, passamanerie, alamari, velluti pregiati e ricami, divengono i protagonisti indistinti e il simbolo di una regale nobiltà.

Notizie storico-critiche

La famiglia Ghisilieri ricoprì un ruolo fondamentale durante la disputa per la supremazia sulla città di Bologna e quindi in forte contrasto con la famiglia dei Bentivoglio. Questa nobile famiglia vantò anche l'ascesa di uno dei suoi membri alla soglia Pontificia, San Pio V. Il palazzo Ghisilieri divenne la sede di un'Accademia, che riaprì nel 1685 per volontà di Francesco Ghisilieri e che annoverò fra i suoi frequentatori Giuseppe Maria Crespi, a sua volta richiamato in patria a Bologna, dopo un esilio volontario, proprio per una mediazione compiuta dal senatore. Per

sottolineare ancora meglio l'importanza dell'arte nella storia di questa famiglia si può menzionare l'Oratorio Ghisilieri (Chiesa Vecchia di San Carlo), una piccola chiesa barocca del Seicento di notevole interesse architettonico, storico e artistico, eretta nel 1685, per volontà del senatore Francesco Ghisilieri (1650-1712), mecenate e protettore delle arti bolognesi.

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere

documentazione allegata

Nome file



COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data

2012

Nome

Govoni, Erica